

BILANCIO DI ESERCIZIO

Informazioni generali sull'impresa

Dati anagrafici

Denominazione: A.M.S.A. S.R.L. AZIENDA MUNICIPALE SVILUPPO ARCO

Sede: Viale Magnolie 9 CASINO' MUNICIPALE ARCO 38062 TN Italia

Capitale sociale: 10988992.00

Capitale sociale interamente versato: si

Codice CCIAA: TN

Partita IVA: 01683140220

Codice fiscale: 01683140220

Numero REA: 169267

Forma giuridica: SOCIETA' A RESPONSABILITA' LIMITATA

Settore di attività prevalente (ATECO): 553000

Società in liquidazione: no

Società con socio unico: si

Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento: si

Denominazione della società o ente che esercita l'attività di direzione e coordinamento: Comune di Arco (TN)

Appartenenza a un gruppo: no

Denominazione della società capogruppo:

Paese della capogruppo:

Numero di iscrizione all'albo delle cooperative:

Stato patrimoniale

	31-12-2020	31-12-2019
Stato patrimoniale		
Attivo		
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali	178.233	212.738
II - Immobilizzazioni materiali	16.236.920	16.517.956
III - Immobilizzazioni finanziarie	28.594	28.594
Totale immobilizzazioni (B)	16.443.747	16.759.288
C) Attivo circolante		
II - Crediti		
esigibili entro l'esercizio successivo	190.761	71.072
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
imposte anticipate	60.181	7.093
Totale crediti	250.942	78.165
IV - Disponibilità liquide	127.982	113.473
Totale attivo circolante (C)	378.925	191.638
D) Ratei e risconti	28.854	36.539
Totale attivo	16.851.526	16.987.465
Passivo		
A) Patrimonio netto		
I - Capitale	10.988.992	10.988.992
IV - Riserva legale	215.680	180.968
VI - Altre riserve	5.057.240	4.397.706
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	23.852	694.246
Totale patrimonio netto	16.285.764	16.261.912
B) Fondi per rischi e oneri	3.300	0
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	145.478	130.741
D) Debiti		
esigibili entro l'esercizio successivo	355.741	528.947
Totale debiti	355.741	528.947
E) Ratei e risconti	61.242	65.865
Totale passivo	16.851.526	16.987.465

Conto economico

	31-12-2020	31-12-2019
Conto economico		
A) Valore della produzione		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	1.374.954	2.559.121
5) altri ricavi e proventi		
contributi in conto esercizio	176.342	85.272
altri	146.423	156.753
Totale altri ricavi e proventi	322.765	242.025
Totale valore della produzione	1.697.719	2.801.146
B) Costi della produzione		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	760	730
7) per servizi	563.766	768.480
8) per godimento di beni di terzi	183.352	229.211
9) per il personale		
a) salari e stipendi	346.472	355.427
b) oneri sociali	101.498	106.020
c), d), e) trattamento di fine rapporto, trattamento di quiescenza, altri costi del personale	29.075	29.448
c) trattamento di fine rapporto	22.740	22.936
d) trattamento di quiescenza e simili	6.335	6.512
e) altri costi	0	0
Totale costi per il personale	477.045	490.895
10) ammortamenti e svalutazioni		
a), b), c) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali e materiali, altre svalutazioni delle immobilizzazioni	429.107	307.473
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	34.506	25.076
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	394.601	282.397
d) svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	10.330	120
Totale ammortamenti e svalutazioni	439.437	307.593
14) oneri diversi di gestione	49.950	80.471
Totale costi della produzione	1.714.310	1.877.379
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	(16.591)	923.767
C) Proventi e oneri finanziari		
16) altri proventi finanziari		
d) proventi diversi dai precedenti		
altri	10	15

	31-12-2020	31-12-2019
Totale proventi diversi dai precedenti	10	15
Totale altri proventi finanziari	10	15
17) interessi e altri oneri finanziari		
altri	9.939	12.863
Totale interessi e altri oneri finanziari	9.939	12.863
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)	(9.929)	(12.848)
Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D)	(26.520)	910.918
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
imposte correnti	2.716	216.180
imposte differite e anticipate	(53.088)	325
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	(50.372)	216.505
21) Utile (perdita) dell'esercizio	23.852	694.413

Rendiconto finanziario OIC 10

	2020	2019
	€	€
A. Flussi finanziari della gestione reddituale (Metodo indiretto)		
Utile (perdita) dell'esercizio	23.852	694.246
Imposte sul reddito	(50.372)	216.672
Interessi passivi/(interessi attivi)	9.929	12.848
1. Utile prima di imposte, int., divid. e plus/minusv.	(16.591)	923.766
<i>Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel CCN</i>		
Accantonamenti ai fondi	25.916	22.936
Ammortamenti delle immobilizzazioni	429.107	307.473
2. Flusso finanziario prima delle variazioni del CCN	438.432	1.254.175
<i>Variazioni del capitale circolante netto</i>		
Decremento/(incremento) dei crediti vs clienti	(28.582)	119.128
Incremento/(decremento) dei debiti vs fornitori	(117.143)	(154.292)
Decremento/(incremento) ratei e risconti attivi	7.685	(10.477)
Incremento/(decremento) ratei e risconti passivi	(4.623)	(3.244)
Altre variazioni del capitale circolante netto	(107.270)	128.330
3. Flusso finanziario dopo le variazioni del CCN	188.499	1.333.620
<i>Altre rettifiche</i>		
Interessi incassati/(pagati)	(9.929)	(12.848)
(Imposte sul reddito pagate)	(42.617)	(216.672)
(Utilizzo fondi)	(7.879)	(54.593)
4. Flusso finanziario dopo le altre rettifiche	(60.425)	(284.113)
Flusso finanziario della gestione reddituale (A)	128.074	1.049.507
B. Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento		
<i>Immobilizzazioni materiali</i>		
(Investimenti)	(113.565)	(345.600)
Prezzo di realizzo disinvestimenti	0	5.986
<i>Immobilizzazioni immateriali</i>		
(Investimenti)	(1)	(1)
Prezzo di realizzo disinvestimenti	0	(32.423)
<i>Immobilizzazioni finanziarie</i>		
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	(113.566)	(372.038)
C. Flussi finanziari derivanti all'attività di finanziamento		
<i>Mezzi di terzi</i>		
Incremento (decremento) debiti a breve verso banche	0	(581.585)
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	0	(581.585)
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A+B+C)	14.508	95.884
Disponibilità liquide al 1 gennaio	113.473	17.767
Disponibilità liquide al 31 dicembre	127.982	113.473

Nota integrativa abbreviata, parte iniziale

Introduzione

La società Azienda Municipale Sviluppo Arco S.r.l., trasformatasi da S.p.A. in S.r.l. in data 04 febbraio 2014, ha svolto, come attività prevalente ed in continuità con quanto operato precedentemente, la gestione diretta del Campeggio Arco, del Campeggio Arco Lido, della Piscina Olimpionica, del Casinò Municipale e dei Parcheggi a pagamento del Comune di Arco. Nel 2017 ha assunto anche l'attività di supporto organizzativo e logistico nel progetto "Wedding" del Comune di Arco.

In data 29.12.2017 è stato approvato il nuovo Statuto sociale con l'adeguamento al D.Lgs 19 agosto 2016 n. 175 e stipulata con il Comune di Arco la convenzione patti parasociali per l'esercizio del controllo analogo. La società è soggetta all'attività di direzione e coordinamento da parte del Comune di Arco.

Il bilancio dell'esercizio chiuso il 31/12/2020, di cui la presente Nota Integrativa costituisce parte integrante ai sensi dell'art. 2423, c.1, C.C., è stato predisposto in ipotesi di funzionamento e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili regolarmente tenute. E' redatto nel rispetto del principio della chiarezza e con l'obiettivo di rappresentare in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società ed il risultato economico dell'esercizio.

Qualora gli effetti derivanti dagli obblighi di rilevazione, valutazione, presentazione e informativa siano irrilevanti al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta non verranno adottati ed il loro mancato rispetto verrà evidenziato nel prosieguo della presente nota integrativa.

Detto bilancio è redatto in forma abbreviata in quanto non si sono realizzati i presupposti per l'obbligo di redazione in forma ordinaria di cui all'art. 2435-bis.

La citazione delle norme fiscali è riferita alle disposizioni del Testo unico delle imposte sui redditi (TUIR) DPR 917/1986 e successive modificazioni e integrazioni.

Per effetto degli arrotondamenti degli importi all'unità di euro, può accadere che in taluni prospetti, contenenti dati di dettaglio, la somma dei dettagli differisca dall'importo esposto nella riga di totale.

La presente Nota integrativa è redatta nel rispetto dei vincoli posti dalla tassonomia XBRL attualmente in vigore.

Principi di redazione

Criteri di valutazione applicati

Il seguente bilancio è conforme al dettato degli articoli 2423 e seguenti del Codice civile, come risulta dalla presente nota integrativa, redatta ai sensi dell'articolo 2427 del Codice civile, che costituisce, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 2423, parte integrante del bilancio d'esercizio.

I principi contabili utilizzati nella redazione del presente bilancio non hanno subito modifiche rispetto all'esercizio precedente

La valutazione delle voci di bilancio è stata fatta ispirandosi a criteri generali di prudenza e competenza.

L'applicazione del principio di prudenza ha comportato la valutazione individuale degli elementi componenti le singole poste o voci delle attività o passività.

In ottemperanza al principio di competenza, l'effetto delle operazioni e degli altri eventi è stato rilevato contabilmente ed attribuito all'esercizio al quale tali operazioni ed eventi si riferiscono, e non a quello in cui si concretizzano i relativi movimenti di numerario (incassi e pagamenti).

Nota integrativa abbreviata, Stato Patrimoniale

Immobilizzazioni

L'attivo immobilizzato raggruppa, sotto la lettera "B Immobilizzazioni", le seguenti tre sottoclassi della sezione "Attivo" dello Stato patrimoniale:

- I Immobilizzazioni immateriali;
- II Immobilizzazioni materiali;
- III Immobilizzazioni finanziarie

Ai sensi dell'art. 2427 c. 1 n. 1, di seguito sono forniti i criteri di valutazione relativi a ciascuna sottoclasse iscritta nel presente bilancio

IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI - CRITERI DI VALUTAZIONE

Le immobilizzazioni immateriali comprendono:

- diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno;
- immobilizzazioni immateriali in corso e acconti;
- altre;

I diritti di brevetto e i diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno sono capitalizzati nel limite del valore recuperabile del bene e sono iscritti nell'attivo dello Stato patrimoniale. La voce è comprensiva dei costi di acquisizione a titolo di licenza d'uso a tempo indeterminato dei software applicativi, in utilizzo presso gli uffici.

Le **immobilizzazioni in corso** sono iscritte nell'attivo di Stato patrimoniale, alla voce B.I, e non sono assoggettate ad alcun processo di ammortamento, fino al momento in cui verranno riclassificate nelle rispettive voci di competenza delle immobilizzazioni immateriali.

Altre Immobilizzazioni Immateriali I costi iscritti in questa voce, sono ritenuti produttivi di benefici per la società lungo un arco temporale di più esercizi e sono caratterizzati da una chiara evidenza di recuperabilità nel futuro. Essi riguardano:

- i costi per migliorie e spese incrementative su beni di proprietà del Comune di Arco.

L'ammortamento è effettuato nel periodo minore tra quello di utilità futura delle spese sostenute e quello residuo della locazione, tenuto conto dell'eventuale periodo di rinnovo

Ammortamento

L'ammortamento delle immobilizzazioni immateriali è stato effettuato con sistematicità e in ogni esercizio, in relazione alla residua possibilità di utilizzazione economica futura di ogni singolo bene o costo. Il costo delle immobilizzazioni in oggetto, infatti, è stato ammortizzato sulla base di un "piano" che si ritiene assicuri una corretta ripartizione dello stesso nel periodo di vita economica utile del bene cui si riferisce, periodo che, per i costi pluriennali, non è superiore a cinque anni. Il piano di ammortamento verrà eventualmente riadeguato solo qualora venisse accertata una vita economica utile residua diversa da quella originariamente stimata. Il piano di ammortamento applicato, "a quote costanti", non si discosta da quello utilizzato per gli esercizi precedenti.

IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI - CRITERI DI VALUTAZIONE

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte nell'attivo dello Stato patrimoniale alla sotto-classe B.II al costo di acquisto o di produzione maggiorato dei relativi oneri accessori direttamente imputabili.

In tale voce risultano iscritti:

- terreni e fabbricati;
- impianti e macchinari;
- attrezzature industriali e commerciali;
- attrezzature altri beni;

Il costo di produzione delle immobilizzazioni costruite in economia ed il costo incrementativo dei cespiti ammortizzabili comprende tutti i costi direttamente imputabili ad essi; il valore è stato definito sommando il costo dei materiali, della mano d'opera diretta e di quella parte di spese di produzione direttamente imputabili al cespite.

I costi "incrementativi" sono stati eventualmente computati sul costo di acquisto solo in presenza di un reale e "misurabile" aumento della produttività, della vita utile dei beni o di un tangibile miglioramento della qualità dei prodotti o dei servizi ottenuti, ovvero, infine, di un incremento della sicurezza di utilizzo dei beni. Ogni altro costo afferente i beni in oggetto è stato invece integralmente imputato al Conto economico.

Contributi pubblici commisurati al costo delle immobilizzazioni materiali – Contributi in conto impianti

Si evidenzia che l'ammontare dei contributi in conto impianti è stato imputato alla voce "A5 Altri ricavi e proventi" del Conto economico, iscrivendo nei risconti passivi la quota da rinviare per competenza agli esercizi successivi, così come espressamente previsto dal documento n.16 dei principi contabili nazionali (metodo indiretto). Per effetto di tale impostazione contabile, le quote di ammortamento sono pertanto calcolate sul costo del bene al lordo del contributo.

Processo di ammortamento delle immobilizzazioni materiali

L'ammortamento è stato effettuato con sistematicità e in ogni esercizio, in relazione alla residua possibilità di utilizzazione di ogni singolo bene.

Il costo delle immobilizzazioni, fatta eccezione per i terreni e le aree fabbricabili o edificate, è stato ammortizzato in ogni esercizio sulla base di un piano, di natura tecnico-economica, che si ritiene assicuri una corretta ripartizione dello stesso negli esercizi di durata della vita economica utile dei beni cui si riferisce.

Il metodo di ammortamento applicato per l'esercizio chiuso al 31/12/2020 non si discosta da quello utilizzato per gli ammortamenti degli esercizi precedenti.

Il piano di ammortamento verrebbe eventualmente riadeguato solo qualora venisse accertata una vita economica utile residua diversa da quella originariamente stimata. In particolare, oltre alle considerazioni sulla durata fisica dei beni, si è tenuto e si terrà conto anche di tutti gli altri fattori che influiscono sulla durata di utilizzo "economico" quali, per esempio, l'obsolescenza tecnica, l'intensità d'uso, la politica delle manutenzioni, ecc.

Sulla base della residua possibilità di utilizzazione, i coefficienti adottati nel processo di ammortamento delle immobilizzazioni materiali sono i seguenti:

Descrizione	Coefficienti ammortamento applicati
Terreni e fabbricati	
Terreni e aree edificabili/edificate	Non ammortizzato
Fabbricati	3%
Costruzioni leggere	10%
...	

Impianti e macchinari	8%
Impianti Generici	10%-12%
Impianti Specifici	25%
Impianti Specifici ad alto contenuto tecnologico	
Attrezzature industriali e commerciali	
Attrezzatura varia e minuta	15% -15,5% -25%
Autoveicoli da trasporto	
Autocarri	20%
...	
Altri beni	10%-12% 15%
Mobili e macchine ufficio	20%
Macchine ufficio elettroniche e computer	
Biancheria	40%
Vettovaglie	25%

I coefficienti di ammortamento non hanno subito modifiche rispetto all'esercizio precedente.

Si precisa che l'ammortamento è stato calcolato anche sui cespiti temporaneamente non utilizzati.

Per le immobilizzazioni materiali acquisite nel corso dell'esercizio si è ritenuto opportuno e adeguato ridurre alla metà i coefficienti di ammortamento.

Ammortamento fabbricati

Considerando che il presente bilancio è redatto in conformità ai principi contabili nazionali, si precisa che - secondo il disposto dell'OIC 16 - ai fini dell'ammortamento il valore dei fabbricati è scorporato, anche in base a stime, nel caso in cui il valore dei fabbricati incorpori il valore dei terreni sui quali essi insistono.

Si è quindi proceduto alla separazione dei valori riferibili alle aree di sedime rispetto al valore degli edifici

IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE - CRITERI DI VALUTAZIONE

Nello Stato patrimoniale del bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2020, le immobilizzazioni finanziarie sono iscritte nella sottoclasse B.III

Esse risultano composte da:

- partecipazioni;
- crediti immobilizzati;

Partecipazioni

Le partecipazioni immobilizzate sono iscritte nella voce B.III dell'Attivo, al costo di acquisto o di sottoscrizione, comprensivo dei costi accessori e il relativo valore è oggetto di svalutazione in presenza di "perdite durevoli di valore".

Nel caso di incremento della partecipazione per aumento di capitale a pagamento sottoscritto dalla partecipante, il valore di costo a cui è iscritta in bilancio la partecipazione immobilizzata è aumentato dell'importo corrispondente all'importo sottoscritto.

Crediti immobilizzati

La società si è avvalsa della facoltà di non applicare il criterio del costo ammortizzato, pertanto la rilevazione iniziale dei crediti immobilizzati è stata effettuata al valore nominale al netto dei premi, degli sconti, degli abbuoni previsti contrattualmente o comunque concessi. A fine esercizio si è proceduto ad adeguare il valore nominale al valore di presumibile realizzo.

In questa voce sono iscritti anche crediti per depositi cauzionali relativi ad utenze.

Attivo circolante

L'Attivo circolante raggruppa, sotto la lettera "C", le seguenti sottoclassi della sezione "Attivo" dello Stato patrimoniale:

- Sottoclasse II - Crediti;
- Sottoclasse IV - Disponibilità Liquide

Ai sensi dell'art. 2427 c. 1 n. 1, di seguito sono forniti i criteri di valutazione relativi a ciascuna sottoclasse iscritta nel presente bilancio.

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2020, i Crediti sono iscritti nella sottoclasse C.II dell'Attivo di Stato patrimoniale.

La classificazione dei crediti nell'attivo circolante è effettuata secondo il criterio di destinazione degli stessi rispetto all'attività ordinaria di gestione e secondo il criterio del costo ammortizzato tenendo conto del fattore temporale e del valore di presunto realizzo.

Come richiesto dall'art. 2424 del codice civile, i crediti iscritti nell'attivo circolante sono stati suddivisi, in base alla scadenza, tra crediti esigibili entro ed oltre l'esercizio successivo.

Poiché la società si è avvalsa della facoltà di non valutare i crediti dell'attivo circolante con il criterio del costo ammortizzato, la rilevazione iniziale di tutti i crediti del circolante è stata effettuata al valore nominale al netto dei premi, degli sconti, degli abbuoni previsti contrattualmente o comunque concessi. Successivamente, al predetto valore, si sono aggiunti gli interessi calcolati al tasso di interesse nominale, mentre sono stati dedotti gli incassi ricevuti per capitale e interessi, le svalutazioni stimate e le perdite su crediti contabilizzate per adeguare i crediti al valore di presumibile realizzo.

Crediti commerciali

I crediti commerciali, sono iscritti in bilancio al valore presumibile di realizzazione, che corrisponde alla differenza tra il valore nominale e il fondo svalutazione crediti costituito nel corso degli esercizi precedenti, del tutto adeguato ad ipotetiche insolvenze ed incrementato della quota accantonata nell'esercizio.

Crediti d'imposta sanificazione – Covid-19

L'art. 125 del D.L. n. 34/2020, convertito dalla Legge n. 77/2020, ha introdotto un credito d'imposta a fronte delle spese sostenute per:

- a. la sanificazione degli ambienti nei quali è esercitata l'attività lavorativa e istituzionale e degli strumenti utilizzati nell'ambito di tali attività;
- b. l'acquisto di dispositivi di protezione individuale conformi alla normativa europea, di prodotti detergenti e disinfettanti, nonché di termometri, termo scanner, tappeti e vaschette decontaminanti e igienizzanti, anch'essi conformi alla normativa europea, ivi incluse le eventuali spese di installazione;

- c. l'acquisto di dispositivi atti a garantire la distanza di sicurezza interpersonale, ivi incluse le spese di installazione.

Credito d'imposta beni strumentali

L'art. 1, commi 184-197, della Legge 27.12.2019 n. 160 (legge di bilancio 2020) ha introdotto, in sostituzione dei super-ammortamenti e degli iper-ammortamenti, un nuovo credito d'imposta per gli investimenti effettuati in beni strumentali nuovi dall'1.1.2020 al 31.12.2020.

per gli investimenti effettuati in beni strumentali nuovi dall'01.01.2021 al 30.06.2021 purché l'ordine di acquisto sia stato accettato dal venditore e sia intercorso il pagamento dell'acconto del 20%.

La misura del contributo è la seguente:

Beni materiali strumentali "ordinari"	<ul style="list-style-type: none">• aliquota del 6%• tetto massimo costi agevolabili 2 milioni
---------------------------------------	---

Crediti v/altri

I "Crediti verso altri" iscritti in bilancio sono esposti al valore nominale, che coincide con il presumibile valore di realizzazione.

ATTIVITÀ FINANZIARIE NON IMMOBILIZZATE - CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Alla data di chiusura dell'esercizio, la società non detiene alcuna tipologia di attività finanziarie non immobilizzate.

Nel bilancio relativo all'esercizio chiuso al 31/12/2020 **non sono presenti** strumenti finanziari derivati attivi, né sono stati incorporati dai contratti aziendali strumenti finanziari aventi i requisiti di derivati.

DISPONIBILITÀ LIQUIDE - CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Le disponibilità liquide, esposte nella sezione "attivo" dello Stato patrimoniale alla sottoclasse C.IV corrispondono alle giacenze sui conti correnti intrattenuti presso le banche e alle liquidità esistenti nelle casse sociali alla chiusura dell'esercizio e sono state valutate al valore nominale.

RATEI E RISCONTI - CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Nella classe D. "Ratei e risconti", esposta nella sezione "attivo" dello Stato patrimoniale, sono iscritti proventi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi successivi e costi sostenuti entro la chiusura dell'esercizio, ma di competenza di esercizi successivi. In particolare sono state iscritte solo quote di costi e proventi comuni a due o più esercizi, l'entità delle quali varia in ragione del tempo.

Disaggi e costi transazione

Poiché, in applicazione dell'art. 2435-bis c.8, la società non applica il criterio del costo ammortizzato per la valutazione dei debiti, la sottoclasse dell'attivo "D - Ratei e risconti" accoglie anche i disaggi su prestiti e i costi di transazione iniziali sostenuti per ottenere finanziamenti.

Patrimonio netto

Il **patrimonio netto** è la differenza tra le attività e le passività di bilancio. Le voci del patrimonio netto sono iscritte nel passivo dello Stato patrimoniale alla classe A "Patrimonio netto" con la seguente classificazione:

I – Capitale

II – Riserva da soprapprezzo delle azioni

III – Riserve di rivalutazione

IV – Riserva legale

V – Riserve statutarie

VI – Altre riserve, distintamente indicate

VIII – Utili (perdite) portati a nuovo

IX – Utile (perdita) dell'esercizio

TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO - CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Il trattamento di fine rapporto rappresenta l'effettivo debito maturato verso i dipendenti in conformità alla legge e al contratto di lavoro vigente, ai sensi dell'art. 2120 C.C. Il fondo corrisponde al totale delle singole indennità maturate a favore dei dipendenti alla data di chiusura del bilancio, al netto degli acconti erogati, ed è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere agli stessi nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro in tale data.

Costituisce onere retributivo certo iscritto in ciascun esercizio con il criterio della competenza economica

DEBITI - CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

I debiti rappresentano obbligazioni a pagare nei confronti di finanziatori, fornitori e altri soggetti ammontari fissi o determinabili di disponibilità liquide, o di beni/servizi aventi un valore equivalente.

I debiti originati da acquisti di beni e di servizi sono rilevati in base al principio della competenza poiché il processo produttivo dei beni o dei servizi è stato completato e si è verificato:

- per i beni, il passaggio sostanziale e non formale del titolo di proprietà;
- per i servizi, l'ultimazione della prestazione ricevuta.

I debiti originatisi per ragioni diverse dallo scambio di beni e servizi (ad esempio per operazioni di finanziamento) sono stati iscritti in bilancio solo al sorgere dell'obbligazione della società al pagamento verso la controparte.

Poiché la società si è avvalsa della facoltà di non valutare i debiti con il criterio del costo ammortizzato, la loro rilevazione iniziale è stata effettuata al valore nominale al netto dei premi, degli sconti, degli abbuoni previsti contrattualmente o comunque concessi, in quanto i debiti hanno una scadenza inferiore ai 12 mesi. Successivamente, al predetto valore, si sono aggiunti gli interessi passivi calcolati al tasso di interesse nominale e sono stati dedotti i pagamenti per capitale e interessi.

DEBITI TRIBUTARI - CRITERI DI VALUTAZIONE

La classe del passivo "D - Debiti" comprende l'importo relativo ai Debiti tributari.

I debiti tributari per imposte correnti sono iscritti in base a una realistica stima del reddito imponibile (IRES) e del valore della produzione netta (IRAP) in conformità alle disposizioni in vigore, tenendo conto delle eventuali agevolazioni vigenti e degli eventuali crediti d'imposta in quanto spettanti. Se le imposte da corrispondere sono inferiori ai crediti d'imposta, agli acconti versati e alle ritenute subite, la differenza rappresenta un credito ed è iscritta nell'attivo dello Stato patrimoniale nella sottoclasse "C.II – Crediti".

RATEI E RISCONTI PASSIVI - CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Nella classe "E - Ratei e risconti", esposta nella sezione "passivo" dello Stato patrimoniale, sono iscritti costi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi successivi e proventi percepiti entro la chiusura dell'esercizio, ma di competenza di esercizi successivi. In tale classe sono state iscritte solo quote di costi e proventi comuni a due o più esercizi, l'entità delle quali varia in ragione del tempo.

Nota integrativa abbreviata, Conto Economico

Introduzione

Nella redazione del Conto economico la società **non** si è avvalsa delle semplificazioni consentite dall'art. 2435-bis c. 3 C.C.. Il Conto economico è pertanto redatto secondo lo schema di cui all'art. 2425 C.C..

In linea con l'OIC 12, si è mantenuta la distinzione tra attività caratteristica ed accessoria, non espressamente prevista dal Codice Civile, per permettere, esclusivamente dal lato dei ricavi, di distinguere i componenti che devono essere classificati nella voce A.1) "Ricavi derivanti dalla vendita di beni e prestazioni di servizi" da quelli della voce A.5) "Altri ricavi e proventi".

In particolare, nella voce A.1) sono iscritti i ricavi derivanti dall'attività caratteristica o tipica, mentre nella voce A.5) sono iscritti quei ricavi che, non rientrando nell'attività caratteristica o finanziaria, sono stati considerati come aventi natura accessoria.

Diversamente, dal lato dei costi tale distinzione non può essere attuata in quanto il criterio classificatorio del Conto economico normativamente previsto è quello per natura.

Valore della Produzione

RICAVI DELLE VENDITE E DELLE PRESTAZIONI – CRITERI DI VALUTAZIONE

I ricavi di vendita relativi alla gestione caratteristica sono stati indicati al netto dei resi, degli sconti di natura commerciale, di abbuoni e premi, nonché delle imposte direttamente connesse con la vendita dei prodotti e la prestazione dei servizi.

Contributi su investimenti

I contributi su investimenti sono contabilizzati al momento della notifica della delibera di erogazione da parte dell'ente, tra i crediti e tra i risconti passivi. Il loro accredito a conto economico avviene gradualmente con riferimento alle aliquote di ammortamento utilizzate per il bene oggetto di contributo. Qualora i contributi vengano deliberati successivamente all'entrata in funzione del bene cui si riferiscono, la quota parte dei risconti passivi relativa ai contributi degli esercizi precedenti viene accreditata a conto economico nella voce "proventi straordinari".

COSTI DELLA PRODUZIONE – CRITERI DI VALUTAZIONE

I costi e gli oneri della classe B del Conto economico, classificati per natura, sono stati indicati al netto di resi, sconti di natura commerciale, abbuoni e premi, mentre gli sconti di natura finanziaria sono stati rilevati nella voce C.16, costituendo proventi finanziari.

I costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci includono anche i costi accessori di acquisto (trasporti, assicurazioni, carico e scarico, ecc.) qualora il fornitore li abbia inclusi nel prezzo di acquisto delle materie e merci. In caso contrario, sono stati iscritti tra i costi per servizi (voce B.7).

Si precisa che l'IVA non recuperabile è stata incorporata nel costo d'acquisto dei beni. Sono stati imputati alle voci B.6, B.7 e B.8 non solo i costi di importo certo risultanti da fatture ricevute dai fornitori, ma anche quelli di importo stimato non ancora documentato, per i quali sono stati effettuati appositi accertamenti.

Si precisa che, dovendo prevalere il criterio della classificazione dei costi "per natura", gli accantonamenti ai fondi rischi e oneri sono stati iscritti fra le voci dell'attività gestionale a cui si riferisce l'operazione, diverse dalle voci B.12 e B.13.

PROVENTI E ONERI FINANZIARI – CRITERI DI VALUTAZIONE

Nella classe C del Conto economico sono stati rilevati tutti i componenti positivi e negativi del risultato economico d'esercizio connessi con l'attività finanziaria dell'impresa, caratterizzata dalle operazioni che generano proventi, oneri, plusvalenze e minusvalenze da cessione, relativi a titoli, partecipazioni, conti bancari, crediti iscritti nelle immobilizzazioni e finanziamenti di qualsiasi natura attivi e passivi, e utili e perdite su cambi.

I proventi e oneri di natura finanziaria sono stati iscritti in base alla competenza economico-temporale.

IMPOSTE DIRETTE – CRITERI DI VALUTAZIONE

Le imposte sono rilevate secondo il principio di competenza; rappresentano pertanto:

- le imposte correnti da liquidare per l'esercizio determinate secondo le aliquote e le norme vigenti, comprese le sanzioni e gli interessi maturati relativi all'esercizio in commento;
- l'ammontare delle imposte differite in relazione a differenze temporanee sorte o annullate nell'esercizio o in esercizi precedenti;

Nota integrativa abbreviata, altre informazioni

Con riferimento all'esercizio chiuso al 31/12/2020, nella presente sezione della Nota integrativa si forniscono, secondo l'articolazione dettata dalla tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni degli articoli 2427 e 2435-bis C.C. nonché di altre disposizioni di legge, le seguenti informazioni:

- Dati sull'occupazione
- Compensi, anticipazioni e crediti ad amministratori e sindaci
- Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo Stato patrimoniale (art. 2427 c. 1 n. 9)
- Informazioni sulle operazioni realizzate con parti correlate (art. 2427 c. 1 n. 22-bis c.c.)
- Informazioni sugli accordi non risultanti dallo Stato patrimoniale (art. 2427 c. 1 n. 22-ter c.c.)

- Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio (art. 2427 c.1 n. 22-quater C.C.)
- Informazioni relative agli strumenti derivati ex art. 2427-bis C.C.
- Prospetto riepilogativo del bilancio della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento (art. 2497- bis c. 4 C.C.)
- Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite (art. 2427 c. 1 n. 22-septies)

Casi eccezionali ex art. 2423, quinto comma, del Codice Civile

Si dà atto che nel presente bilancio non si sono verificati casi eccezionali che comportino il ricorso alla deroga di cui al quinto comma dell'art. 2423.

Correzione di errori rilevanti

Si dà evidenza che nel corso dell'esercizio oggetto del presente bilancio non sono stati riscontrati errori rilevanti.

Nota integrativa abbreviata, attivo

Nella presente sezione della Nota integrativa si fornisce, secondo l'articolazione dettata dalla tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni degli articoli 2427 e 2435-bis C.C., il commento alle voci che, nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2020, compongono l'Attivo di Stato patrimoniale.

Immobilizzazioni

Movimenti delle immobilizzazioni

Nello Stato patrimoniale del bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2020, le immobilizzazioni sono iscritte ai seguenti valori:

Saldo al 31/12/2020	16.443.747
Saldo al 31/12/2019	16.759.288
Variazioni	(315.542)

Nel prospetto che segue sono evidenziate le movimentazioni delle immobilizzazioni immateriali, materiali e finanziarie iscritte nella classe B dell'attivo.

	Immobilizzazioni immateriali	Immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni finanziarie	Totale immobilizzazioni
Valore bilancio	212.738	16.517.956	28.594	16.759.288
Tot variazioni	(34.506)	(281.036)	0	(315.542)
Valore bilancio	178.233	16.236.920	28.594	16.443.747

Nel corso del 2020 sono stati eseguiti investimenti contabilizzati nel conto fabbricati per euro 61.723 di cui 8.200 per il rinforzo del plateatico ristorante del Bar Piscina, e 53.523 per la realizzazione della nuova recinzione presso il campeggio Arco Lido.

Il conto impianti evidenzia un incremento di euro 6.450 dovuto alla realizzazione di un impianto di riscaldamento per gli 8 bungalow in muratura e la sostituzione di una pompa per il sollevamento di acque nere, entrambi di competenza del campeggio Arco.

Relativamente alla voce attrezzature ufficio, i relativi costi sostenuti nel corrente anno ammontano ad euro 802 relativi all'acquisto di un nuovo distruggi-documenti per l'ufficio; mentre la voce mobili ufficio è stata movimentata per euro 4.771 per la sostituzione del mobilio dell'ufficio della receptions del Campeggio Lido.

Si sono resi necessari, inoltre, l'acquisto di un rasaerba e di un trattorino rasaerba per la gestione dei manti erbosi per un totale di euro 12.315. Inoltre per il campeggio Arco Lido, al fine di ammodernare il mini-market all'interno della struttura, sono state acquistate 2 vetrine frigo, una macchina lavabicchieri ed una macchina per il ghiaccio per un totale di euro 5.488. E' stato eseguito un ulteriore intervento presso il campeggio Arco Lido ed è stata acquistata per Euro 9.397 una recinzione per la delimitazione dell'area parco giochi. Tali voci sono tute confluite nel conto attrezzature.

Al fine di provvedere ai rinnovi ciclici necessari presso le strutture ricettive sono state acquistate nuove vettovaligie per i bungalow per un totale di 3.280 € ed arredamento per un totale di 14.515 Euro.

Registriamo infine la vendita di una spazzatrice in disuso, del vecchio trattorino tagliaerba e di alcuni vecchi divano letto. Tra le dismissioni da segnalare troviamo parte della vecchia recinzione del campeggio Arco Lido.

IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

Le immobilizzazioni immateriali risultano iscritte al costo di acquisto o di produzione, comprensivo dei relativi oneri accessori. Tali immobilizzazioni ammontano, al netto dei fondi, a euro 178.233.

I **diritti di brevetto e i diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno** sono iscritti nell'attivo dello Stato patrimoniale per euro 4.778.

Le **immobilizzazioni in corso** sono iscritte nell'attivo di Stato patrimoniale, per euro 22.365

Altre Immobilizzazioni Immateriali I costi iscritti in questa voce residuale per euro 151.089

IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	2020	2019	VARIAZIONE
Software e programmi computer	30.179	30.179	0
Fondo amm.to software	(25.401)	(23.611)	1.790
Immobilizzazioni immateriali in corso	22.365	22.365	0
Oneri pluriennali	465.152	465.152	0
Fondo amm.to oneri pluriennali	(438.726)	(418.277)	20.449
Spese su beni di terzi	1.262.028	1.262.028	0
Fondo amm.to spese su beni di terzi	(1.137.364)	(1.125.097)	12.267
TOTALE	178.233	212.739	34.506

IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte nell'attivo dello Stato patrimoniale per complessivi euro 16.236.920 di cui 15.603.611 di terreni e fabbricati.

TERRENI E FABBRICATI	2020	2019	VARIAZIONE
Terreni	13.028.885	13.028.885	0
Terreni edificati	367.759	367.759	0
Fabbricati e Opere edili	4.475.348	4.416.390	(58.959)
Costruzioni leggere	726.338	726.338	0
F.do ammortamento fabbricati e opere edili	(2.464.853)	(2.275.581)	189.272
Fondo ammortamento costruzioni leggere	(529.865)	(514.591)	15.275
TOTALE	15.603.611	15.749.199	145.588

Per quanto riguarda la determinazione delle quote ammortamento, si precisa che gli amministratori avendo valutato la necessità di pianificare il rifacimento della Piscina di Prabi ormai vetusta hanno ritenuto ragionevole riconsiderare la vita utile residua dei cespiti ad essa collegati in 2 esercizi. Si è dunque scelto di imputare il residuo del valore non ancora ammortizzato per tali cespiti pari ad Euro 243.616 agli esercizi 2020 e 2021. Si precisa inoltre che dei 121.816 Euro di quota ammortamento imputata nel presente bilancio, 20.495 sono ammortamenti determinati in base all'aliquota fiscale. La differenza pari a 101.321 rappresenta l'impatto sul risultato d'esercizio 2020 riconducibile alla sopracitata variazione della vita utile residua della piscina di Prabi

IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

Nello Stato patrimoniale del bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2020, le immobilizzazioni finanziarie sono iscritte per l'importo complessivo di euro 28.594. di cui 26.014 rappresentate da partecipazioni.

Partecipazioni

Le partecipazioni immobilizzate sono iscritte per euro 26.014.

Valore di inizio esercizio	Partecipazioni in altre imprese	Totale partecipazioni
Costo	26.014	26.014
Valore di bilancio	26.014	26.014
Valore di fine esercizio		
Costo	26.014	26.014
Valore di bilancio	26.014	26.014

Valore delle immobilizzazioni finanziarie

	Valore contabile
Partecipazioni in altre imprese	26.014

Dettaglio del valore delle partecipazioni immobilizzate in altre imprese

Descrizione	Valore contabile
IN GARDA TRENTINO SPA	17.500
ALTOGARDA GOLF SRL	8.514
Totale	26.014

Le partecipazioni in altre imprese risultano così costituite:

- Società Ingarda Trentino S.p.A. con sede in Riva del Garda: n° 70 azioni per complessivi Euro 17.500, pari al 3,51% del capitale sociale.

Il patrimonio netto relativo all'ultimo bilancio approvato (31/12/2019) è pari ad Euro 618.011, comprensivo dell'utile di Euro 21.232. Conseguentemente la nostra Società possiede Euro 21.692 di patrimonio netto di Ingarda, superiore di Euro 4.192 rispetto al valore di bilancio.

- Società Altogarda Golf s.r.l. con sede in Riva del Garda: quote sociali per Euro 10.000, che rappresentano il 16,67% del capitale sociale.

Tale partecipazione ha subito una svalutazione di Euro 1.486 nel 2014, a seguito della quale il valore di bilancio è stato ridotto ad Euro 8.514.

Il patrimonio netto relativo all'ultimo bilancio approvato (31/12/2019) è pari ad Euro 47.247, al netto della perdita di Euro 943. Pertanto A.M.S.A. possiede Euro 7.875 di patrimonio netto di Altogarda Golf, inferiore di Euro 639 rispetto al valore di bilancio.

Operazioni di locazione finanziaria

La società non ha in essere, alla data di chiusura dell'esercizio in commento, alcuna operazione di locazione finanziaria.

Attivo circolante

L'ammontare dell'Attivo circolante al 31/12/2020 è pari a euro 378.925. Rispetto al passato esercizio, ha subito una variazione in aumento pari a euro 187.286.

I crediti iscritti in bilancio rappresentano validi diritti ad esigere ammontari di disponibilità liquide da clienti o da altri terzi

I crediti originati da ricavi per prestazione di servizi, generalmente legati ai servizi turistici, sono stati rilevati in base al principio della competenza poiché il servizio è stato completato e si è verificato entro la data di bilancio.

Nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2020, i Crediti sono iscritti per l'importo complessivo di euro 250.942.

Rispetto al passato esercizio hanno subito una variazione in aumento pari a euro 172.777

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro esercizio
Crediti Vs. Clienti	36.442	40.856	77.298	77.298
Crediti Vs. enti controllanti	14.326	(12.275)	2.051	2.051
Imposte anticipate	7.093	53.088	60.181	60.181
Crediti Vs. altri	20.304	91.108	111.412	111.412
Totale crediti	78.165	172.777	250.942	250.942

Crediti commerciali

I crediti commerciali risultano essere pari ad euro 77.298.

Al fine di tenere conto di eventuali perdite, al momento non attribuibili ai singoli crediti, ma fondatamente prevedibili, è stato accantonato al fondo svalutazione crediti un importo pari a euro 10.755.

Fondo Svalutazione crediti	2020	2019	VARIAZIONE
Saldo esercizio precedente	426	2.426	(2.000)
Utilizzi nell'esercizio	0	(2.120)	(2.120)
Accantonamenti nell'esercizio	10.329	120	10.209
Saldo a fine esercizio	10.755	426	10.329

Credito d'imposta beni strumentali

Si riporta il dettaglio degli investimenti effettuati da AMSA S.r.l. nel 2020

TOTALE DEGLI INVESTIMENTI CHE CONSENTONO DI MATURARE CREDITO	44.341
CREDITO D'IMPOSTA MATURATO	2.660
- da ripartire in 5 rate annuali	532

DISPONIBILITÀ LIQUIDE

Le disponibilità liquide, esposte nella sezione "attivo" dello Stato patrimoniale ammontano ad Euro 127.982.

Rispetto al passato esercizio la sottoclasse C.IV Disponibilità liquide ha subito una variazione in aumento pari a euro 14.509.

Ratei e risconti attivi

I ratei ed i risconti attivi iscritti nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2020 ammontano a euro 28.854.

Oneri finanziari capitalizzati

Nel corso dell'esercizio non sono stati imputati oneri finanziari a valori iscritti nell'attivo dello Stato patrimoniale.

Nota integrativa abbreviata, passivo e patrimonio netto

Introduzione

Nella presente sezione della Nota integrativa si fornisce, secondo l'articolazione dettata dalla tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni degli articoli 2427 e 2435-bis C.C., il commento alle voci che, nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2020 compongono il Patrimonio netto e il Passivo di Stato patrimoniale.

Patrimonio netto

Il patrimonio netto ammonta a euro 16.285.764 ed evidenzia una variazione in aumento di euro 23.685.

Il capitale sociale deriva per Euro 10.979.874 dal conferimento della Società A.M.S.A. Azienda Municipale Servizi Arco e da conferimenti immobiliari da parte del Comune di Arco avvenuti nel marzo 2000, e per Euro 10.329 da conferimenti in denaro da parte dell'Azienda di Promozione Turistica che ha successivamente ceduto le proprie azioni alla società Ingarda Trentino –Azienda per il Turismo Spa e questa, nel 2013 al Comune di Arco. Dal valore complessivo dei conferimenti è stato detratto l'importo di Euro 1.211 corrispondente alla riduzione complessiva del valore nominale delle azioni a seguito della conversione da Lire in Euro. Tale importo è stato accreditato a riserva legale, così come parte dell'utile degli anni: 2003, 2005, 2006, e dal 2009 al 2019. Dopo l'azzeramento delle perdite di esercizi precedenti avvenute utilizzando l'utile 2011, dal 2012 risulta incrementata anche la riserva straordinaria. Il Comune di Arco ha deliberato la capitalizzazione di AMSA Srl mediante versamento in conto futuro capitale, allo scopo di mettere a disposizione della Società i fondi necessari per un progetto di ristrutturazione straordinaria dell'edificio della stazione delle autocorriere di Arco. La Società ha assunto in data 02/12/2013 la veste giuridica di società unipersonale e in data 04/02/2014 è avvenuta la trasformazione in S.r.l. In data 29.12.2017, in adeguamento al D.Lgs. 19 agosto 2016 n. 175, AMSA Srl si configura come società "in house" del Comune di Arco. Le poste del Patrimonio Netto sono di seguito distinte a seconda dell'origine, la possibilità di utilizzazione, la distribuibilità e l'avvenuta utilizzazione nei tre esercizi precedenti (2017-2018-2019). Con riferimento a questo particolare aspetto, evidenziamo che la Società, nell'esercizio 2012 ha destinato gli utili a completa copertura di "perdite" provenienti da esercizi precedenti.

Variazioni nelle voci di patrimonio netto

	Valore di inizio esercizio	Altre variazioni		Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
		Incrementi	Decrementi		
Capitale	10.988.992				10.988.992
Riserva legale	180.968	34.712			215.680
Altre riserve					
Riserva straordinaria	2.897.706	659.534			3.557.240

Versamenti in conto futuro aumento di capitale	1.500.000				1.500.000
Totale altre riserve	4.397.706	659.534			5.057.240
Utile (perdita) dell'esercizio	694.246	(694.246)		23.852	23.852
Totale patrimonio netto	16.261.912	0		23.852	16.285.764

Disponibilità e utilizzo del patrimonio netto

	Importo	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile
Capitale	10.988.992		
Riserva legale	215.680	B	215.680
Altre riserve			
Riserva straordinaria	3.557.240	ABC	3.557.240
Versamenti in conto futuro aumento di capitale	1.500.000	ABC	1.500.000
Totale altre riserve	5.057.240		
Totale patrimonio netto	16.261.912		5.272.920
Quota non distribuibile			215.680
Quota distribuibile			5.057.240

Legenda: A: per aumento di capitale B: per copertura perdite C: per distribuzione ai soci D: per altri vincoli statutari E: altro

Tattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

La passività per trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato ammonta complessivamente a euro 145.478.

FONDO TFR	VAL. INIZIALE	VARIAZIONE	VALORE FINALE
Fondo TFR personale Ufficio	77.336	7.335	84.671
Fondo TFR personale ruolo	52.348	4.019	56.367
Fondo TFR personale stagionale e determinato	728	(728)	0

Fondo TFR personale Direttore	329	4.111	4.440
Saldo a fine esercizio	130.741	14.736	145.478

Si riportando i movimenti in dettaglio:

	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato
Valore di inizio esercizio	130.741
Variazioni nell'esercizio	
Accantonamento nell'esercizio	22.616
Utilizzo nell'esercizio	(6.260)
Altre variazioni	(1.619)
Totale variazioni	14.737
Valore di fine esercizio	145.478

Debiti

L'importo dei debiti è collocato nella sezione "passivo" dello Stato patrimoniale alla classe "D" per complessivi euro 355.741.

VARIAZIONE E SCADENZA DEI DEBITI

	Valore inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro esercizio
Debiti verso banche	-	-	-	-
Acconti	24.600	(23.073)	1.527	1.527
Debiti Vs. Fornitori	152.334	(58.663)	93.671	93.671
Debiti Vs. Controllanti	136.855	(58.480)	78.375	78.375
Debiti tributari	96.544	(42.617)	53.927	53.927
Debiti Vs. istituti di previdenza e di sicurezza sociale	35.940	1.399	37.339	37.339
Altri debiti	82.674	8.228	90.902	90.902
Totale debiti	528.947	(173.206)	355.741	355.741

La diminuzione complessiva dei debiti è da attribuire principalmente alla diminuzione dei debiti verso fornitori e degli acconti per Euro 81.736. Il debito verso l'ente controllante pari ad Euro 78.375 si riferisce: per Euro 23.512 alle fatture da ricevere per il consumo di acqua e per Euro 54.863 alla quota dovuta a saldo al Comune in base al contratto stipulato per la gestione dei parcheggi a pagamento. La diminuzione del debito rispetto all'anno precedente è dovuta al ripianamento del debito per il canone annuo dovuto dalla Società al Comune di Arco,

(in base a quanto stabilito dall'art. 5 del contratto di servizio), compensandolo con il credito, di pari importo, relativo al contributo spettante alla nostra Società per il ripianamento della perdita che scaturisce dalla gestione della piscina, secondo quanto previsto dall'art. 9 del medesimo contratto (per riscontro si veda la voce crediti verso Comune di Arco nella sezione Attività). L'aumento dei debiti verso istituti di previdenza e altri debiti è dato principalmente da un aumento delle poste di bilancio dei debiti v. I.N.P.S per contributi ferie e dei debiti v. dipendenti.

Rispetto al passato esercizio, ha subito una variazione in diminuzione pari a euro 173.306.

Debiti tributari

DEBITI TRIBUTARI	2019	2020
Debiti vs. Erario per imposte e tasse varie	0	12
Debiti vs. Erario per ritenute alla fonte	17.392	10.125
Debiti per imp. sost. TFR	61	33
Debito IVA Split Payment	16.912	25.414
Debiti per IRAP	5.849	1.359
Tassa di soggiorno	19.478	16.985
TOTALE	59.692	53.928

Debiti di durata superiore ai cinque anni e debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

In ossequio al disposto dell'art. 2427 c. 1 n. 6 C.C., si evidenzia che non esistono debiti di durata residua superiore a cinque anni.

Ratei e risconti passivi

I ratei ed i risconti passivi iscritti nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2020 ammontano a euro 61.242.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Ratei passivi	369	(369)	-
Risconti passivi	65.496	(4.253)	61.242
Totale ratei e risconti passivi	65.865	(4.623)	61.242

L'importo di Euro 61.042 relativo a parte dei risconti passivi corrisponde alla quota residua dei contributi provinciali ottenuti a fronte di investimenti effettuati nei campeggi Arco e Arco Lido. Annualmente, tali risconti vengono accreditati a conto economico in proporzione all'ammortamento degli investimenti cui si riferiscono. Per riscontro vedi la voce "contributi in conto esercizio", quale sottoconto del valore della produzione

Nota integrativa abbreviata, conto economico

Introduzione

Nella presente sezione della Nota integrativa si fornisce, secondo l'articolazione dettata dalla tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni degli articoli 2427 e 2435-bis C.C., il commento alle voci che, nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2020, compongono il Conto economico.

Valore della produzione

Ricavi delle vendite e delle prestazioni

I ricavi di vendita relativi alla gestione caratteristica ammontano a euro 1.374.954.

VALORE DELLA PRODUZIONE	2020	2019	DIFF.ZA	VALORE FINALE
1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni.	1.374.954	2.559.121	(1.184.167)	(46%)
5) Altri ricavi e proventi	322.765	242.025	80.740	33%
TOTALE	1.697.719	2.801.146	(1.103.427)	(39%)

I ricavi non finanziari, riguardanti l'attività accessoria sono stati iscritti alla voce A.5) ed ammontano ad euro 322.764.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Affitti attivi	141.805	(14.720)	127.085
Contributi in conto esercizio	85.272	91.069	176.341
Proventi diversi	14.948	4.391	19.339
TOTALE RICAVI NON FINANZIARI	242.025	80.740	322.765

Ricavi delle vendite e delle prestazioni

I ricavi delle vendite e delle prestazioni si riferiscono ai proventi derivanti dalle gestioni tipiche della Società: l'attività stagionale dei due campeggi e della piscina, l'affitto delle sale del Casinò, la gestione dei parcheggi. I ricavi delle vendite sono diminuiti rispetto al 2019 di Euro 1.104.785 e tale diminuzione è distribuita su tutte le aree gestite da A.M.S.A. Srl.

Nello specifico, il Campeggio Arco ha registrato una diminuzione dei proventi relativi alle utenze per Euro 725.715, ed il Campeggio Lido di Euro 283.263, questo a causa della apertura ritardata, giugno 2020, e della contrazione della presenze di turisti in seguito all'emergenza Covid.

Per quanto concerne la Piscina sono stati registrati minori proventi delle utenze rispetto al 2019 per 19.500 Euro. Visto il carattere pubblico e sociale della struttura, sono state applicate, come richiesto dall'Amministrazione Comunale, tariffe agevolate per l'utenza che nel 2020 non hanno subito variazioni rispetto al 2019 ad eccezione delle tariffe previste per i centri estivi diminuiti da 2€ ad ingresso ad 1,50€ (comprensivi di Iva) in considerazione delle limitazioni sulla permanenza in piscina previste per permettere l'accesso sicuro e separato a tutti i gruppi. Sulla base di quanto previsto dal Contratto di Servizio in essere tra le parti, il Comune di Arco interviene con un contributo a sostegno di tale servizio che per l'anno 2020 è stato quantificato in Euro 79.778.

Relativamente alla gestione parcheggi a pagamento, viene registrata una diminuzione di 101.549,38€. Tale calo è legato al calo delle utenze in seguito all'emergenza sanitaria e alla gratuità dell'utilizzo delle aree di sosta a pagamento prevista dal Comune di Arco per il periodo dal 17 marzo al 01 giugno. Il servizio è regolato da un contratto stipulato con il Comune di Arco della durata di cinque anni e rinnovato dal 01/01/2016, in base al quale al Comune viene riconosciuto il 50% di quanto incassato dalla Società nel corso dell'esercizio, con un importo minimo garantito di Euro 50.000. A ristoro dei costi sostenuti per l'attività di controllo della sosta, il Comune riconosce alla Società la metà di quanto riscosso per le violazioni rilevate.

Sempre nell'ambito dei contratti in essere con il Comune di Arco, è utile ricordare la scrittura privata sottoscritta nel 2017 per la durata di 3 anni, avente come oggetto l'affidamento ad A.M.S.A. del servizio di supporto nell'ambito del progetto Wedding Arco, e rinnovato in data 01 giugno 2020 per altri tre anni, la quale prevede che il Comune riconosca alla Società un corrispettivo per ogni celebrazione, oltre alla somma annua di Euro 4.000 per oneri fissi e di investimento documentati. Il totale dei proventi registrati da A.M.S.A. per l'anno 2020 relativamente all'area Wedding corrisponde ad Euro 2.542.

Riguardo al palazzo del Casinò Municipale, nel corso del 2020 si è registrato una diminuzione dell'utilizzo spazi a causa dell'emergenza sanitaria. Ne è derivato un decremento dei proventi per l'affitto delle sale di Euro 36.975,43.

Sono variati anche gli incassi provenienti dai contratti stipulati per l'affitto del Market Arco, del Caffè Casinò e Bar Piscina. Sono stati riconosciuti uno sconto del 50% sul canone di affitto per i mesi interessati dalla chiusura obbligatoria per tutte e tre le gestioni.

a voce "affitti attivi" si riferisce ai contratti di affittanza agraria stipulati per la concessione a terzi di alcuni fondi ad uso agricolo in località Linfano, alla concessione di un locale adibito a biglietteria presso la Stazione ed alle particelle in affitto ad Amici Nuoto Riva presso la Piscina comunale.

Ricavi: effetti Covid-19

L'esercizio chiuso al 31/12/2020 è stato caratterizzato da una generale contrazione dei ricavi non dovuta ad una minor capacità dell'impresa di raggiungere i livelli produttivi degli anni precedenti o addirittura di sorpassarli, ma dall'impossibilità di esercitare appieno l'attività economica a causa della chiusura imposta dai governi, sia a livello nazionale che internazionale, per fronteggiare la diffusione dell'epidemia da Covid-19. Infatti, i campeggi, che solitamente iniziano la stagione verso la metà/fine del mese di marzo, hanno aperto solo al 12 giugno quando ormai erano trascorse le festività tedesche che storicamente rappresentano una fonte di guadagno per le strutture ricettive. L'apertura ritardata è stata seguita da una contrazione nelle presenze che si è protratta nei mesi e che ha visto un ritorno delle presenze turistiche "nella norma" nel solo mese di settembre. Anche le altre attività hanno pesantemente risentito di queste chiusure. Gli eventi/manifestazioni che si sarebbero dovuti tenere presso il casinò sono stati in gran parte annullati o rimodulati e anche la celebrazione di matrimoni ha risentito pesantemente delle restrizioni in corso portando allo spostamento e/o annullamento di quasi tutte le cerimonie calendarizzate

Contributi Covid-19 a fondo perduto.

Al fine di contenere gli effetti negativi derivanti dalle misure di prevenzione e contenimento adottate per l'emergenza epidemiologica da Covid-19, sono state introdotte con il D.L. n. 34/2020 convertito dalla Legge n. 77/2020, misure di sostegno volte alla concessione di aiuti nella forma dei crediti d'imposta e contributi a fondo

perduto in presenza di determinate condizioni. La società, avendo i requisiti previsti dalla norma, ha usufruito delle seguenti agevolazioni:

- Contributo Provinciale per investimenti per euro 5.494
- Contributo Statale per investimenti in beni strumentali per Euro 284
- Contributo Statale a fondo perduto, incassati in tre tranches di cui ultima a gennaio 2021 per Euro 83.573
- Contributo Provinciale per le assunzioni nel turismo stagione 2020 per Euro 7.213

L'aiuto in esame assume la natura di contributo in conto esercizio ed è stato imputato tra i contributi alla voce A.5) del Conto economico. Dal punto di vista fiscale il contributo non è soggetto a tassazione ai fini delle imposte sui redditi e dell'IRAP.

Costi della produzione

Nel complesso, i costi della produzione di competenza dell'esercizio chiuso al 31/12/2020, al netto dei resi, degli sconti di natura commerciale e degli abbuoni, ammontano a euro 1.714.310.

Costi per i servizi.

Nella voce collaborazione esterne sono stati contabilizzati i costi relativi a Coop Sociale Garda 2015 per il servizio di pulizia dei due campeggi e della piscina, a Cooperativa Sociale Oasi Tandem per il servizio di custodia notturna dei campeggi e i costi relativi al servizio di salvamento e controllo acque presso l'impianto natatorio di Prabi della Società Amici Nuoto Riva. Tra gli altri servizi usufruiti si segnala la collaborazione con la società A.P.M. di Riva del Garda per l'attività di controllo della sosta.

Nel corso del 2020 vi è stata una riduzione dei costi di consumo energetici dovuta all'apertura posticipata dei campeggi al 12 giugno e ad una generale riduzione delle attività.

Le spese di pubblicità ed interventi promozionali sono da attribuirsi ad inserzioni pubblicitarie effettuate su portali turistici esteri, per l'acquisto di materiale promozionale, nonché ad altre forme pubblicitarie volte alla promozione dei due campeggi.

Le spese per i servizi bancari si riferiscono in parte all'attività di contazione valori eseguita dalla ditta B.T.V. per gli incassi parcometri, ed in parte alle spese per le transazioni telematiche per le gestioni parcheggi, piscina, campeggi e le operazioni bancarie.

Spese di godimento di bene di terzi. I costi per concessioni da Comune di Arco sono da attribuire per Euro 79.893 alla quota che A.M.S.A. versa al Comune di Arco sulla base del contratto in essere per la gestione dei parcheggi a pagamento, e per Euro 79.778 all'importo dovuto dalla Società all'amministrazione comunale in applicazione del Contratto di Servizio. Nel conto affitti passivi per locali adibiti ad uso amministrativo è contabilizzata la quota che la Società corrisponde annualmente al Comune di Arco per l'affitto degli uffici posti al primo piano del palazzo del Casinò. Il canone annuo viene aggiornato annualmente. Il relativo contratto di locazione è stato stipulato nel 2006 e viene tacitamente rinnovato ogni 6 anni.

Salari e stipendi. La voce si riferisce all'intera spesa per il personale dipendente, compresi i miglioramenti di merito, i passaggi di categoria, gli aumenti contrattuali, i costi inerenti alle ferie non godute e alle mensilità aggiuntive da corrispondere. Anche nel 2020 si è parzialmente ricorso a personale fornito dalle Agenzie di Lavoro Interinale per le mansioni stagionali di receptionist e manutentore. In azienda è applicato il contratto nazionale di lavoro del settore Turismo (Complessi turistico – ricettivi all'aria aperta).

Ammortamento delle immobilizzazioni materiali

Per quanto concerne gli ammortamenti si specifica che gli stessi sono stati calcolati sulla base della durata utile residua del cespite e del suo sfruttamento nella fase produttiva.

Accantonamento per perdite

Si è ritenuto di accantonare al conto perdite presunte su crediti l'importo di Euro 10.330 in considerazione di possibili ulteriori riduzioni del canone dovuto legati all'emergenza sanitaria.

Per quanto concerne la TARI (Tassa Rifiuti) ricompresa nella voce Imposte e tasse non relative al reddito imponibile, a seguito dell'emergenza sanitaria che ha pesantemente colpito le attività economiche, il Comune di Arco ha stabilito per queste la riduzione della tassa al 50%.

Proventi e oneri finanziari

Per sopperire a periodiche esigenze di liquidità, dal 2014 l'Azienda ha sottoscritto con la Cassa Rurale Alto Garda, sede di Arco, un contratto di conto corrente garantito da ipoteca. Oltre al tasso applicato al prestito, la banca ha richiesto una commissione per la messa a disposizione fondi di 8.100 Euro annui.

Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie

La società non ha proceduto ad alcuna svalutazione o rivalutazione o ripristino di valore di attività e passività finanziarie.

Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate

Differenze temporanee e rilevazione delle imposte differite attive e passive

Nella considerazione che il bilancio d'esercizio deve essere redatto nel rispetto del principio della competenza economica dei costi e dei ricavi, indipendentemente dal momento in cui avviene la manifestazione finanziaria, si è proceduto alla rilevazione della fiscalità differita in quanto le imposte sul reddito e l'IRAP hanno la natura di oneri sostenuti dall'impresa nella produzione del risultato economico e, di conseguenza, sono assimilabili agli altri costi da contabilizzare, in osservanza dei principi di competenza e di prudenza, nell'esercizio in cui sono stati contabilizzati i costi ed i ricavi cui dette imposte differite si riferiscono.

Ai fini IRES, l'art. 83 del D.P.R. 917/86 prevede che il reddito d'impresa sia determinato apportando al risultato economico relativo all'esercizio le variazioni in aumento ed in diminuzione per adeguare le valutazioni applicate in sede di redazione del bilancio ai diversi criteri di determinazione del reddito complessivo tassato. Tali differenti criteri di determinazione del risultato civilistico da una parte e dell'imponibile fiscale dall'altra, possono generare differenze. Di conseguenza, l'ammontare delle imposte dovute, determinato in sede di dichiarazione dei redditi, può non coincidere con l'ammontare delle imposte sui redditi di competenza dell'esercizio.

Anche la disciplina IRAP contempla casi in cui la determinazione della base imponibile si ottiene apportando ai componenti positivi e negativi di bilancio variazioni in aumento e in diminuzione che hanno natura di differenze temporanee e pertanto richiedono la rilevazione di imposte differite attive o passive.

Nella redazione del presente bilancio si è tenuto conto delle sole differenze temporanee che consistono nella differenza tra le valutazioni civilistiche e fiscali sorte nell'esercizio e che sono destinate ad annullarsi negli esercizi successivi.

In applicazione dei suddetti principi sono state iscritte in bilancio le imposte che, pur essendo di competenza di esercizi futuri, sono dovute con riferimento all'esercizio in corso (imposte anticipate) e quelle che, pur essendo di competenza dell'esercizio, saranno dovute solo in esercizi futuri (imposte differite).

E' opportuno precisare che l'iscrizione della fiscalità differita è avvenuta in conformità a quanto previsto dai principi contabili nazionali e, di conseguenza, nel rispetto del principio della prudenza.

Le attività derivanti da imposte anticipate sono state rilevate in quanto vi è la ragionevole certezza dell'esistenza, negli esercizi in cui si riverseranno le differenze temporanee deducibili che hanno portato all'iscrizione delle

imposte anticipate, di un reddito imponibile non inferiore all'ammontare delle differenze che si andranno ad annullare.

Imposte correnti	2.716
Imposte relative a esercizi precedenti	0
Imposte differite: IRES	0
Imposte differite: IRAP	0
Riassorbimento Imposte differite IRES	0
Riassorbimento Imposte differite IRAP	0
Totale imposte differite	0
Imposte anticipate: IRAP-IRES	53.088
Riassorbimento Imposte anticipate IRES	0
Riassorbimento Imposte anticipate IRAP	0
Totale imposte anticipate	(53.088)
Proventi (oneri) da adesione al regime consolidato fiscale / trasparenza fiscale	0
Totale imposte (20)	(50.372)

Determinazione imposte a carico dell'esercizio

Sulla base del c.d. "principio di derivazione rafforzata" di cui all'art. 83, comma 1, del T.U.I.R., che dà rilevanza fiscale alla rappresentazione contabile dei componenti reddituali e patrimoniali in base al criterio della prevalenza della sostanza sulla forma previsto dai principi contabili nazionali, la società ha applicato alcune disposizioni previste per i soggetti IAS-adopter, meglio individuate dal D.M. 3 agosto 2017 (di seguito D.M.).

In particolare, nella determinazione delle imposte a carico dell'esercizio stanziato in bilancio:

- si sono disapplicate le regole contenute nell'art. 109, commi 1 e 2, del T.U.I.R.; in questo modo l'individuazione della competenza fiscale dei componenti reddituali è stata integralmente affidata alle regole contabili correttamente applicate, inoltre la certezza nell'esistenza e la determinabilità oggettiva dei relativi importi sono stati riscontrati sulla base dei criteri fissati dai principi contabili adottati dall'impresa, fatte salve le disposizioni del D.M. che evitano la deduzione generalizzata di costi ancora incerti o comunque stimati;
- i criteri contabili adottati non hanno generato doppie deduzioni o doppie imposizioni;
- ai fini IRAP, i componenti imputati direttamente a patrimonio netto hanno rilevato alla stregua di quelli iscritti a Conto economico ed aventi medesima natura;
- la deducibilità fiscale degli accantonamenti iscritti in bilancio ai sensi del principio contabile OIC 31, laddove, ancorché classificati in voci ordinarie di costo, sono stati trattati in osservanza del disposto di cui all'art. 107, commi da 1 a 3, del T.U.I.R.;

- il concetto di strumentalità dell'immobile, da cui dipende la deducibilità degli ammortamenti stanziati in bilancio, è rimasto ancorato alle disposizioni dell'art. 43 del T.U.I.R.;

Il debito per IRAP, iscritto nella classe "D - Debiti" del passivo di Stato patrimoniale, è stato indicato in misura corrispondente al rispettivo ammontare rilevato nella voce E.20 di Conto economico, relativamente all'esercizio chiuso al 31/12/2020, tenuto conto della dichiarazione IRAP che la società dovrà presentare.

Nessun costo per IRES è stato stanziato per il reddito prodotto nell'esercizio in quanto la società ha determinato un imponibile fiscale negativo/si sono utilizzate perdite di esercizi precedenti che hanno azzerato completamente l'imponibile.

DETERMINAZIONE CREDITO PER IMPOSTE ANTICIPATE

	2019	variazioni	2020	IRES	IRAP	TOTALE
Imposta TARI	27.595	1	27.596	6.623	470	7.093
Fondo amm.to eccedente		101.321	101.321	24.317		24.317
Fondo svalut. Crediti eccedente		9.879	9.879	2.371		2.371
ACE 2020		70.013	70.013	16.803		16.803
Perdita fiscale		39.984	39.984	9.596		9.596
Totale	27.595	221.198	248.793	59.710	470	60.180

Acconti imposte – Covid-19

IRAP: SALDO 2019 E PRIMO ACCONTO 2020

In particolare, la società ha beneficiato della norma prevista dall'art. 24 del D.L. 34/2020 (c.d. "Decreto rilancio") per mezzo della quale si è potuto omettere, oltre al versamento del saldo IRAP per l'anno 2019, anche il pagamento della prima rata dell'acconto IRAP relativo al periodo di imposta oggetto del presente bilancio, in presenza di ricavi non superiori a 250 milioni di euro nel periodo d'imposta precedente.

Nota integrativa abbreviata, altre informazioni

Dati sull'occupazione

Numero medio dei dipendenti ripartito per categorie (art. 2427 c. 1 n. 15 C.C.)

Il numero medio dei dipendenti, ripartito per categoria, è evidenziato nel seguente prospetto:

	Numero medio
Dirigenti	1
Impiegati	8
Operai	4
Totale Dipendenti	13

Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto

Ammontare complessivo dei compensi, delle anticipazioni e dei crediti concessi ad amministratori e sindaci e degli impegni assunti per loro conto (art. 2427 c. 1 n. 16 C.C.)

I compensi spettanti, le anticipazioni e i crediti concessi agli Amministratori o al Sindaco Unico nel corso dell'esercizio in commento, nonché gli impegni assunti per loro conto per effetto di garanzie di qualsiasi tipo prestate, risultano dal seguente prospetto:

	Amministratori	Sindaco Unico
Compensi erogati	36.400	5.616

Si precisa che nell'esercizio in commento nessuna anticipazione e nessun credito sono stati concessi ad amministratori e a sindaci, come pure non sono state prestate garanzie o assunti impegni nei confronti dei medesimi amministratori (e/o sindaci).

Compensi al revisore legale o società di revisione.

	Valore
Corrispettivi spettanti al revisore legale o alla società di revisione	6.500

Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

Impegni

Non vi sono impegni non risultanti dallo Stato patrimoniale che possano rappresentare obbligazioni assunte dalla società verso terzi con effetti obbligatori certi, ma non ancora eseguiti.

Garanzie

Non vi sono garanzie non risultanti dallo Stato patrimoniale che possano comprendere le garanzie prestate dalla società, ossia garanzie rilasciate dalla società con riferimento a un'obbligazione propria o altrui.

Passività potenziali

Non risultano passività potenziali che possano contemplare passività connesse a situazioni già esistenti alla data di bilancio, ma con esito pendente in quanto si risolveranno in futuro, il cui ammontare non può essere determinato se non in modo aleatorio ed arbitrario.

Informazioni sulle operazioni con parti correlate

Operazioni realizzate con parti correlate (art. 2427 c. 1 n. 22-bis C.C.)

Ai fini di quanto previsto dalle vigenti disposizioni, si segnala che nel corso dell'esercizio chiuso al 31/12/2020 non sono state effettuate operazioni atipiche e/o inusuali che per significatività e/o rilevanza possano dare luogo a dubbi in ordine alla salvaguardia del patrimonio aziendale. Sono state comunque

effettuate significative operazioni con il comune di Arco, peraltro rientranti nell'attività tipica della nostra società, e concluse a condizioni di mercato.

Informazioni sugli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

Natura e obiettivo economico di accordi non risultanti dallo stato patrimoniale (art. 2427 c. 1 n. 22-ter C.C.)

Non sussistono accordi non risultanti dallo Stato patrimoniale dotati dei requisiti di cui al n. 22-ter dell'art. 2427 C.C.

Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio (art. 2427 c. 1 n. 22-quater C.C.)

Nel corso del mese di gennaio 2021 è stato rinnovato per la durata di due anni il contratto per la gestione dei parcheggi a pagamento su aree pubbliche

A marzo 2021 si è provveduto inoltre all'assegnazione con bando per affitto di azienda della gestione del Market interno al Campeggio Arco Lido per le stagioni 2021-2022

Nel corso dei mesi di febbraio e marzo 2021 sono stati introdotti in Italia ulteriori chiusure delle attività commerciali e blocchi agli spostamenti per far fronte all'emergenza sanitaria Covid-19 che hanno nuovamente aggravato le attività di AMSA Srl. Questo ha infatti condizionato le attività correlate all'utilizzo degli spazi presso il Casinò, alle gestioni dei Bar Ristorante Piscina Prabi e Caffè Casinò. Anche i campeggi della Società non hanno potuto effettuare l'apertura come di consueto nel mese di marzo e ad oggi non vi sono prospettive per l'apertura durante i ponti delle festività tedesche della tarda primavera. Quanto sopra esposto genera una situazione di oggettiva incertezza sugli sviluppi attesi nei settori caratteristici in cui opera la nostra società. Gli amministratori ritengono che la situazione patrimoniale della società caratterizzata da assenza di indebitamento sia oneroso che non, ed un patrimonio netto contabile di valore elevato, consenta di garantire la "continuità" per i prossimi 12 mesi.

Informazioni relative agli strumenti finanziari derivati ex art. 2427-bis del Codice Civile

Informazioni relative al valore equo "fair value" degli strumenti finanziari derivati (art.2427-bis c.1 n.1 C.C.)

Alla data di chiusura dell'esercizio non risultano utilizzati strumenti finanziari derivati, né sono stati scorporati dai contratti aziendali strumenti finanziari aventi i requisiti di derivati.

Prospetto riepilogativo del bilancio dell'Ente (Comune di Arco) che esercita l'attività di direzione e coordinamento

Informazioni sulla società o l'ente che esercita l'attività di direzione e coordinamento (art. 2497-bis C.C.)

La società è soggetta ad attività di direzione o coordinamento da parte di società o enti terzi.

Ai fini di una maggiore trasparenza in merito all'entità del patrimonio posto a tutela dei creditori e degli altri soci della società, nell'eventualità che dall'attività di direzione e coordinamento derivi un pregiudizio all'integrità del patrimonio della nostra società, ovvero alla redditività e al valore della partecipazione sociale, si riportano di

seguito i prospetti riepilogativi dei dati essenziali dell'ultimo bilancio approvato dal Comune di Arco (TN) e riferito all'esercizio 2019.

PROSPETTO DI STATO PATRIMONIALE

Data dell'ultimo bilancio approvato	31/12/2019	31/12/2018
B) IMMOBILIZZAZIONI	158.812.508	158.072.106
C) ATTIVO CIRCOLANTE	25.469.154	24.239.872
D) RATEI E RISCONTI ATTIVI	84.028	0
TOTALE ATTIVO	184.365.690	182.311.978
A) PATRIMONIO NETTO		
CAPITALE SOCIALE	4.846.426	4.846.426
RISERVE	137.124.749	130.498.473
UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO	3.412.500	6.824.053
TOTALE PATRIMONIO NETTO	145.383.675	142.168.952
B) FONDI PER RISCHI E ONERI	70.000	60.000
C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO	954.585	1.070.938
D) DEBITI	6.253.564	7.985.118
E) RATEI E RISCONTI PASSIVI	31.703.868	31.026.971
TOTALE PASSIVO	184.365.690	182.311.978

PROSPETTO DI CONTO ECONOMICO

Data dell'ultimo bilancio approvato	31/12/2019	31/12/2018
A) VALORE DELLA PRODUZIONE	21.876.477	22.169.091
B) COSTI DELLA PRODUZIONE	19.137.911	19.052.932
C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI	105.055	52.517
D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE	156.840	156.903
IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO	271.778	270.115
UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO	3.412.500	6.824.053

Informazioni ex art. 1, comma 125, della legge 4 agosto 2017 n. 124

Ai sensi della Legge 4 agosto 2017 n.124, si espone di seguito il dettaglio degli importi ricevuti dal Comune di Arco, nel corso del 2020:

- Contributi ripianamento deficit per tariffe agevolate piscina Prabi Euro 79.778

Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite

Proposta di destinazione dell'utile di esercizio

Sulla base di quanto esposto si propone di destinare l'utile di esercizio, ammontante a complessivi euro 23.852, come segue:

- il 5%, pari a euro 1.193, alla riserva legale;
- la rimanente parte a riserva disponibile.

Arco, 15 aprile 2021

Il Presidente Renato Veronesi

